PROPRIETÀ
DELLA
SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VIII. - N. 2693

Trieste, Venerdì 24 Maggio 1889 - (Edizione del mattino)

Anno VIII. - N. 2693

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u: trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

RE UMBERTO A BERLINO.

ROMA 23. (*n. p.*) Nei circoli politici si commentano con molta vivacità i brindisi pronunciati ieri a Berlino da Umberto e Guglielmo. Si nota che quello di Guglielmo quantunque parli continuamente degli eserciti italiano e germanico, pure è improntato a così schietta cordialità ed entusiasmo così sentito per la causa italiana da trarne i migliori auspici per le relazioni future fra l'Italia e la Germania. Fu notato altresì che l'imperatore alluse a Roma ed all'unità dell'Italia, il che deve essere riuscito piuttosto ostico al Vaticano. Si rileva invece che il brindisi di Umberto fu molto riservato e si nota soltanto la frase relativa al mantenimento della pace.

Si confermerebbe che alcuni ufficiali superiori addetti al ministero hanno preceduto il re a Berlino, ove tennero varie conferenze con alcuni componenti il comitato centrale di stato maggiore germanico. Tratterebbesi di concludere, ora alla presenza del re, quella convenzione militare fra Italia e Germania della quale si è tanto parlato negli scorsi mesi e che ora sarebbe un fatto compiuto. Su tutte le fasi di questa questione, come sulla partenza dei generali per Berlino, si mantiene il più scrupoloso segreto.

ROMA 23. (*n. p.*) La *Riforma* dice: Dai brindisi pronunciatisi a Berlino traspare il concetto che le due dinastie fanno causa comune con i loro popoli.

Rispondendo a coloro che accusano la politica dei due stati per i recenti scioperi di Vestfalia e di Lombardia, la *Riforma* dice: I due sovrani e i loro governi sono assolutamente irresponsabili di tali scioperi.

ROMA 23. (*n. p.*) *Camera.* Il presidente Biancheri comunica un dispaccio di Crispi che ringrazia a nome del re per i sentimenti espressi dalla Camera verso l'imperatore e il popolo germanico.

BERLINO 23. (*n. p.*) Al *Reichstag* il presidente legge la lettera di Bismark con la quale il principe cancelliere comunica il dispaccio inviato dalla Camera italiana a Crispi, in occasione delle accoglienze fatte a re Umberto a Berlino. Il presidente soggiunge: »Accogliamo con la massima simpatia i sentimenti di riconoscenza espressi dalla Camera italiana e da Crispi per le accoglienze avute da Umberto augusto alleato di Guglielmo. (*Applausi prolungati*). Mi credo autorizzato a presentare e trasmettere tali sentimenti e la nostra gioia per l'alleanza italo germanica, ch'è una garanzia per la pace del mondo.« (*Vivi applausi*).

Il deputato Frankenstein (del centro) dichiarasi assolutamente d'accordo col presidente, colla riserva però che la situazione del Centro di fronte alla questione romana resti impregiudicata.

Il *Reichstag* spedirà oggi un telegramma alla Camera italiana.

Tutti i giornali rilevano le cordialità dei brindisi di iersera.

BERLINO 23. (*n. p.*) I sovrani e i principi con Erberto Bismarck sono partiti con treno speciale per Potsdam.

POTSDAM 23. (*n. p.*) I sovrani, i principi e l'imperatrice sono arrivati alle 8 45. Alla stazione, splendidamente addobbata, aveva preso posto una compagnia del primo reggimento della Guardia con musica. Questa, all'arrivo, sonò la marcia reale. Dopo la sfilata le truppe recaronsi al castello. Umberto, Guglielmo, il principe di Napoli, i principi della Casa reale e i generali salirono a cavallo verso il castello e recaronsi al *Lustgarten* dove stavano schierate le truppe del comandante generale Sobbe.

L'imperatore vestiva l'uniforme degli usseri della guardia. Egli stesso condusse le truppe due volte davanti a re Umberto. Brillantissimo lo Stato maggiore, la rivista splendida.

Alle 11 ore ebbe luogo il *dejeuner* nella Sala di Marmo. I sovrani e gli invitati erano seduti nello stesso ordine osservato al pranzo di ieri.

Durante il *dejeuner* la musica sonava con istrumenti italiani. Eranvi pure le fanfare dei bersaglieri e le trombe de' fucilieri della guardia. Il concerto principiò e finì con la marcia reale.

POTSDAM 23. (*C. B.*) Anche l'odierna rivista delle truppe passata dal re d'Italia riuscì splendidissima. L'imperatrice vi assistette dalla finestra del castello dove dopo la rivista ebbe luogo la colazione. La città è addobbata a festa. Il re e i sovrani furono acclamati dappertutto entusiasticamente.

BERLINO 23. (*n. p.*) La rivista di Potsdam, favorita da uno splendido sole, riuscì una festa di fiori, di ghirlande e di bandiere che vedevansi dappertutto. Potsdam era animatissima. La compagnia di onore che presentò le armi alla stazione era nel costume dei tempi del primo re di Prussia: superbi granatieri con pantaloni bianchi.

Alle 2.30, Umberto e Guglielmo, accompagnati dal principe di Napoli e dal principe Alberto, recaronsi in vettura alla chiesa della Pace. Umberto apparve molto commosso dinanzi al sarcofago di Federico, sul quale i visitatori deposero delle corone.

La corona che Umberto depose sulla tomba dell'imperatore Federico componesi di gigli, rose bianche, mughetti, tuberose, misti a rami di lauro e di cipresso; è legata con un nastro dai colori italiani; sulla striscia bianca del nastro leggesi: *Affettuoso ricordo di rimpianto di Umberto primo re d'Italia, 23 maggio 1889.*

Il mausoleo di Federico III è circondato da un parco incantevole. Umberto e il principe di Napoli s'inginocchiarono davanti alla tomba. Quando uscirono avevano gli occhi umidi per la commozione. La folla li salutò reverente

BERLINO 23. (*n.p.*) Dalla chiesa della Pace i sovrani e i principi recaronsi a Friedrichskron ed a Charlottenburg, visitarono la nuova serra degli aranci, il casino degli ufficiali russi della guardia, ove s'intrattennero un quarto d'ora; poscia a bordo dell'*Alexandra* ritornarono a Charlottenburg, quindi a Berlino.

BERLINO 23. (*n. p.*) Re Umberto visitò ieri il principe di Bismarck.

Durante la visita comparve al palazzo del cancelliere anche Crispi ed assistette al colloquio fra il re ed il principe di Bismarck.

BERLINO (*n. p.*) Parecchi deputati fra i quali Di Benda, Kardoff, Halberg, Dankoff, Boetticher e Rickert recaronsi oggi a visitare Crispi. Gli espressero i sentimenti di simpatia da parte della Dieta dell'impero e lo invitarono ad un amichevole banchetto.

Crispi rispose: re Umberto e lui stesso essere commossi per l'accoglienza avuta a Berlino e per gli onori che l'imperatore e il popolo tedesco resero al popolo italiano. Accetterà l'invito e il tempo glielo permetterà.

BERLINO 23 (*n. p.*) Il deputato nazionale liberale Di Benda salutò in lingua italiana Crispi, rappresentante dell'alleanza fra la Germania e l'Italia.

Crispi rispose pure in italiano quanto v'ho già comunicato e accettò l'invito alla colazione che gli sarà offerta sabato al palazzo del parlamento.

BERLINO 23. (*n. p.*) I deputati alla Dieta dell'impero tennero oggi una conferenza privata per fissare la forma da adottarsi per una dimostrazione di ossequio in occasione della presenza di re Umberto. Si vorrebbe organizzare una manifestazione alla quale potessero prendere parte anche i deputati del Centro. Probabilmente tale manifestazione seguirà immediatamente alla comunicazione ufficiale del cancelliere che verrà letta domani sulla dimostrazione avvenuta alla Camera italiana.

BERLINO 23. (*n. p.*) Il banchetto datosi ieri in occasione della rivista ebbe un carattere prettamente militare, quindi, ad eccezione di De Launay, gli ambasciatori non erano stati invitati. Invece al concerto di Corte che si darà domani, furono invitati tutti i rappresentanti delle potenze. A questo concerto ricevettero inviti anche il primo e secondo borgomastro di Berlino, cosa che dai giornali dichiarasi fuori delle consuetudini.

BERLINO 23. (*C. B.*) L'imperatore per prova della sua particolare benevolenza regalò a Crispi il proprio ritratto a olio. Nominò poi il principe ereditario d'Italia capitano del 13 reggimento usseri.

BERLINO 23. (*n.p.*) Re Umberto partirà sabato alle 11 pom. prendendo anche al ritorno la via del Gottardo. A Francoforte si tratterrà per ispezionare il 13.o reggimento ussari e di là recherassi a Homburgo a visitarvi l'imperatrice Federico.

ROMA 23. (*n. p.*) Il *Fanfulla* ha da Berlino: Guglielmo e Umberto, Bismarck e Crispi firmarono i preliminari di un nuovo trattato d'alleanza che attiverebbesi alla scadenza dell'attuale. Finora l'Austria non vi sarebbe compresa.

Sarebbesi anche parlato del matrimonio del principe di Napoli con la principessa Margherita, diciasettenne, sorella dell'imperatore.

Prestasi poca fede a tali notizie.

Il processo degli anarchici del Belgio. BRUSSELLES 23. (*n. p.*) Vociferasi che il direttore della publica sicurezza, Gautier de Rasse verrà destituito per la franchezza usata nelle sue deposizioni davanti alle Assise di Mons.

L'arringa pronunciata ieri dal difensore avv. Paolo Janson fu molto energica, veemente, ma nello stesso tempo caratteristica per il fatto che il difensore, nell'interesse dei suoi patrocinati e considerato che le assise sono formate in gran parte di giurati clericali, si astenne da qualsiasi attacco contro il governo.

Questo stesso riguardo ha determinato il Janson a non volersi esternare, fino a seguito verdetto, se accetterà o rifiuterà la candidatura per l'elezione alla Camera dei deputati che avrà luogo ai 3 luglio.

Il principe Sulkowski. ZURIGO 23. (*n. p.*) Furono ultimate ieri le trattative diplomatiche precedute alla estradizione del principe Sulkowski. In seguito all'intervento dell'inviato germanico a Berna il governo federale ha accordato l'estradizione del principe Maria Sulkowski al rappresentante dell'autorità pupillare qui inviato che è l'avvocato aulico dottor Brauneis di Vienna. Il principe Sulkowski verrà trasportato di qui senza indugio nello stabilimento Von Freysberg a Bonn.

Parlamento italiano. ROMA 23. (*n. p.*) La Camera approva il bilancio delle finanze.

La cronaca degli scioperi. PRAGA 23. (*C.B.*) I cocchieri della Tramway di Praga sospesero il lavoro nel pomeriggio. Il servizio è sospeso.

VIENNA 23. (*C. B.*) Lo sciopero dei minatori carbonai si è trapiantato anche in Austria. I minatori di parecchie miniere del bacino di Kladus sospesero ieri il lavoro.

DORTMUND 23. (*C. B.*) La *Rhein. Westf. Zeitung* annuncia: Il dottor Hammacher conferì con i delegati operai Swedes, Bunte ecc. e li assicurò di essere disposto ad agire con tutta serietà ed energia per corrispondere ai loro desideri. Avere fiducia negli industriali che questi adempiranno in tutto e per tutto le loro promesse. Poi Hammacher si recò a conferire all'ufficio superiore delle miniere. Nel bacino di Bochum le compagnie sono tornate al lavoro parzialmente; nel bacino di Essen vi sono ritornate tutte.

Per l'incidente dell'Imperatrice Elisabetta. VIENNA 23. (*C. B.*) I giornali della sera esternano con calde parole la gioia della popolazione per il fortunato salvamento dell'imperatrice e dell'arciduchessa Valeria dal pericolo corso ieri. Il *Fremdenblatt* dice che oggi nella mattina pervennero dalle corti straniere all'imperatore e all'imperatrice telegrammi di felicitazione per lo scampato pericolo.

Un regalo a Guglielmo. BERLINO 23. La *Norddeutsche* dichiara non solo mancante di ogni fondamento ma affatto inventata la notizia del corrispondente viennese del *Times* che il regalo recato da Ali Nizam all'imperatore Guglielmo per incarico del Sultano sorpassi il valore di 40,000 sterline.

Cose di Spagna. MADRID 23. (*C. B.*) La Camera rigettò con voti 227 contro 64 la proposta dell'opposizione d'introdurre una sopratassa doganale sulle granaglie e farine estere.

Non si conferma finora la dimissione del presidente della Camera. Il Consiglio dei ministri discusse ieri sulla situazione. La Camera esternerà il voto di biasimo al presidente Martos qualora egli insista a rimanere.

La Corte parte stasera per Aranjucz.

I tedeschi in Africa. BERLINO 23. (*C. B.*) Il consiglio federale votò i crediti suppletori per la creazione delle cariche di un commissario imperiale, di un cancelliere e di un secretario per la Nuova Guinea.

I clericali d'Italia alle urne. ROMA 23. (*n. p.*) Notizie dalle provincie assicurano che dovunque si accentua un grande movimento del partito clericale in presenza delle elezioni amministrative generali che avranno luogo in tutto il regno nel prossimo mese di settembre. Dal Vaticano sarebbero partiti ordini ai capi dei comitati clericali di non trascurare mezzo alcuno perchè il partito possa impadronirsi delle amministrazioni comunali.

Zuccheri e metalli. PARIGI 23. (*C. B.*) Domani alla Camera il ministro di giustizia, a proposito della *hausse* degli zuccheri, dichiarerà che il governo deve evitare qualsiasi manifestazione che possa provocare una *baisse* o una *hausse*. Riguardo alla Società dei Metalli, il ministro dichiarerà essere incamminata l'inchiesta.

Lo scià in giro. MOSCA 29. (*C. B.*) Lo scià di Persia è partito stanotte per Pietroburgo.

Ferrovie austriache. VIENNA 23. (*C. B.*) La *Pol. Corr.* annuncia: Il governo decise di assumere in propria regia la ferrovia Leopoli-Czernowitz col 1° luglio, insieme con le allacciate ferrovie locali della Bucovina e con la ferrovia locale Leopoli-Belzec. Il consiglio d'amministrazione fu avvertito del deliberato sequestro con decreto del ministro del commercio in data 20 maggio.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Ultimo quarto — Leva il sole ore 4.24, tram. 7.31. Oggi: S. Giovanna. Domani: San Urbano P. — Term. C. ore 7 ant. 20,2 2 pom. 24.0 — Alt. bar. 759.2 - Alta marea 6.44 ant., 6.40 pom. - Bassa marea — — antim. 0.10 pom.

Vaccinazione e rivaccinazione publica. Tra le malattie contagiose che da qualche anno funestano questa popolazione figura in prima linea il vaiolo, ad onta che l'amministrazione comunale non abbia mancato per lunga serie d'anni di disporre affinchè l'innesto del vaccino venga praticato gratuitamente nella più larga misura.

Giudicando però dal numero degli individui che lo scorso anno si sono presentati per farsi vaccinare, devesi con rincrescimento ammettere che questa popolazione non sappia giustamente apprezzare i benefici effetti dell'innesto vaccinico, unico mezzo preservativo contro la anzidetta tormentosa e mortifera malattia — E per ciò che ricorrendo il tempo dell'annuale gratuita vaccinazione, il Magistrato civico fa caldo appello a quanti hanno figliuoli cui vogliono preservare dalle funeste conseguenze del vaiolo ed a tutti quelli che da un quadriennio non subirono l'innesto, onde vogliano nel proprio interesse e nell'interesse delle proprie famiglie e della società tutta cui appartengono accorrere nelle località, nei giorni e nelle ore fissate nel prospetto qui in calce per far innestare i propri figliuoli o pupilli o per farsi rivaccinare.

Istituto di vaccinazione al N. 3 via Molin grande, dott. V. Tedeschi dal 1.o a tutto il 30 giugno tutti i giorni esclusi i festivi, ore 8-9 antimeridiane; S. Giacomo, nella civica Scuola popolare dott. A. Turk ai 5, 12, 19, 26 giugno ore 5 6 pom.; Farneto, nella civica Scuola pop. in via Ferriera dott. F. Sterle ai 5, 12, 19, 26 giugno, ore 5 6 pom.; S. Giovanni, nella civica Scuola pop. di via Kandler dott. G. Fano, ai 5, 12, 19, 26 giugno, ore 5-6 pom.; S. Anna, nell'amb. del medico distr. dott. C. Sapunzachi ai 5, 12, 19, 26 giugno, ore 3 4 pom.; Roiano, nella civica Scuola pop. dott. F. Florio ai 5, 12, 19, 26 giugno, ore 5-6 pom.; Servola, nella civica Scuola pop. dott. C. Sapunzachi ai 7, 8 giugno, ore 5 6 pom.; Cattinara, nella civica Scuola pop. dott. F. Sterle ai 4 giugno, ore 5 6 pom.; Barcola, nella civica Scuola pop. dott. F. Florio ai 4 giugno, ore 5 6 pom.; Opicina, nella civica Scuola pop. dott. M. Szirmay ai 4, 5, 6, 7, 8, 11, 12, 14 giugno, ore 5-6 pom.; Trebiciano, nella civica Scuola pop. dott. M. Szirmay ai 17 giugno, ore 5-6 pom.; Basovizza, nella civica Scuola pop. dott. M. Szirmay ai 18 giugno, ore 5-6 pom.; Prosecco, nella civica Scuola pop. dott. Susa ai 4, 5, 6, 7, 8, 11, 12, 14 giugno, ore 5-6 pom.; S. Croce, nella civica Scuola pop. dott. Susa ai 18 giugno, ore 5-6 pom.

La revisione sul risultato dell'innesto avrà luogo nell'ottavo giorno dalla subita vaccinazione o rivaccinazione.

Unione Ginnastica. L'ultimo convegno di dramatica della stagione ha chiamato ieri a sera nella sala della Palestra quel publico numerosissimo a cui oramai si è abituati in tutti i trattenimenti dell'Unione Ginnastica.

La spiritosa comedia di Paolo Ferrari: *Per vendetta* - una di quelle che sopravviveranno, probabilmente, lungo tempo al loro autore e in cui Ferdinando Martini diceva di riconoscere il *suo* Ferrari dei bei tempi - ebbe da parte dei bravi dilettanti filodramatici un'esecuzione molto briosa ed accurata.

Una nuova conoscenza per il publico dell'*Unione* fu la sig.na L. Genel, una interessante figura di bruna, che recitò con spigliatezza ed intelligenza la difficile parte della Contessa Giuliana; anche il sig. Braulin si distinse per la interpretazione felice e per il bel modo di porgere. Ad essi i principali applausi del publico che, al secondo atto in ispecie volle risalutarli più volte. Condivisero il lieto successo della recita, in complesso bene affiatata, il valente sig. Bennotto e la signorina Mascagnin. Alle due gentili signorine, che entrambe promettono bene di sè per felice intuizione dramatica, sarebbe però da raccomandarsi di moderare certe cadenze e certe strascicature che nuociono alla purezza della dizione.

Nella farsa di Enrico Belli-Blanes *Il capriccio di un padre* vennero meritatamente applauditi la sig.na Spettoli ed il sig. G. Angeli.

La banda sociale, diretta dall'egregio m.o Breda, sonò negl'intermezzi, riscuotendo vivissimi applausi, e dovette replicare due pezzi.

Quanto prima avrà luogo l'apertura del giardino sociale con un concerto della banda.

In mare. Il bark a. u. *Robert* che, come abbiamo publicato iersera, s'era incagliato a Ceuta, fu scagliato ieri e trovasi presentemente ancorato nella rada di Ceuta.

Il piroscafo del Lloyd *Medea* arrivò da Hongkong a Singapore ai 22 corr. diretto per Trieste.

Le corse velocipedistiche. Da quanto apprendiamo le corse dei velocipedi a Barcola avranno luogo nella seconda metà di giugno e, come abbiamo detto ieri, il signor Artelli ha già concesso l'uso del terreno per la pista.

Per le corse sono destinate due giornate, un sabato, cioè, e la successiva domenica.

Una novità si pensa introdurre in questo genere di *sport* e questa consiste in ciò che la prima corsa - quella del sabato - avrà principio alle 8½ od alle nove di sera, e la pista sarà illuminata a luce elettrica. E' questa una trovata nuova, poichè sarà la prima gara velocipedistica che si terrà al chiarore della luce elettrica. Trieste, dunque, sempre seconda in tutto quanto si riferisce ad illuminazione di questo genere, in tale circostanza avrà invece il primato sul resto del mondo. E' una rivincita, piccola, ma pure...

Le corse della seconda giornata - domenica - seguiranno nel pomeriggio, alla luce del sole.

Arrivo di studenti. Iersera arrivarono qui da Graz in gita scientifica alcuni studenti di quel Politecnico. Sono accompagnati dal loro professore consigliere Hlawatschek, e resteranno da noi qualche giorno. Oggi visiteranno l'arsenale del Lloyd, lo Stabilimento tecnico e quello a San Rocco. Domani andranno a vedere il serbatoio d'aqua e relativi apparati idraulici dell'Aquedotto Aurisina, la fabrica di ghiaccio Ritter a Barcola e poscia con apposito vaporino si recheranno a visitare lo stabilimento delle pompe in Aurisina.

Concerti e concertisti. Andiamo debitori delle relazioni di due concerti datisi in questi giorni, alle quali non potemmo far luogo causa la ristrettezza dello spazio, occupato in gran parte dai nostri telegrammi su quell'avvenimento politico tanto importante che è la visita di re Umberto all'imperatore tedesco.

RAGAZZE POVERE

Romanzo berlinese di Paolo Lindau - Traduzione di Benedetto Cirmeni. Proibita la riproduzione

50

Lì nell'estate verdeggiavano modeste piante di rampicanti e ne' vasi crescevano i fiori.

In quella giornata, rischiarata dal limpido sole di gennaio, tutto era arido, freddo e nevoso.

I fanciulli giocavano sotto le funi sulle quali erano sciorinati i loro poveri panni e quelli delle loro famiglie.

Margherita sospirò. I fanciulli erano felici, felici provvisoriamente. Non si curavano di ciò che era loro riserbato.

Guardò al di là, sulla sponda opposta. Erano le case posteriori della *Stralauerstrasse* le fronti delle quali per le ingiurie del tempo e delle stagioni erano rivestite di un grigio fosco: fabriche monotone, malinconiche, specie di caserme con insegne commerciali.

Dalle gole dei camini vortici di fumo s'innalzavano al cielo turchino-grigio. Sulla massa grigia delle case giganteggiava severamente la bella torre della chiesa parrocchiale che Margherita non aveva veduta prima d'allora e che per lo meno non aveva mai osservata.

E più oltre a destra, la brutta torre quadrangolare dell'orfanotrofio.

Ma il suo sguardo non si fermò a lungo nella contemplazione di quelle costruzioni lanciate in alto, le quali richiamavano l'attenzione in mezzo a quella monotona contrada e delle quali soltanto la torre della chiesa parrocchiale aveva un do' di buon gusto.

Tornava sempre ad abbassare gli occhi al di là del parapetto, sulla pigra e sudicia aqua dello Sprea, cui un venticello increspava leggermente.

Ma perchè mai teneva gli occhi fissi sull'aqua? Non lo sapeva nemmeno lei.

Quel ponte, quella sponda, quell'aqua oscura dal placido corso, le case sull'altra sponda e le due torri in fondo... Era strano; tutto le riusciva famigliare e noto.

Sicuramente l'aveva visto un'altra volta in vita sua. Ne aveva una conoscenza tanto esatta. Eppure era sicurissima del fatto suo: ella non era mai stata in questo quartiere. Forse da bambina? No, nemmeno da bambina.

Si lambiccava il cervello. Non poteva essere un'illusione. Sì, era proprio così ciò che aveva visto: il ponte, le torri grige, l'aqua limacciosa, proprio quest'aqua e nessun'altra!

— Mio Dio, ma dove ho visto tutto questo?

Indarno si stillava il cervello.

— E sonava un organetto - disse.

Nello stesso momento sentì sonare all'organetto l'aria della *Casta Diva* della *Norma*.

La verità era che sonavano già da un pezzo, ma ella non aveva sentito nulla. Sentendo sonare, provò una grandissima inquietudine.

— Anche allora sonavano l'organetto ed era proprio l'identica melodia.

Allora... quando?

Margherita aveva bisogno d'uno sforzo straordinario per staccarsi da questi dintorni; ella non poteva più liberarsi del pensiero che rivedeva ciò che aveva già veduto un'altra volta in un passato indeterminabile ed in circostanze indefinibili.

Questo pensiero la tormentava, le copriva la fronte di rughe. Finalmente tirò oltre.

Prima d'infilare l'*Inselstrasse*, guardò di nuovo intorno e ripetè ancora una volta:

Ma quando e come?

Alma non era in casa ed era uscita anche la signora Dreschke. Nessuno della casa potè darle più precise notizie.

Ancora sotto l'incubo della strana impressione ricevuta sul luogo, avanti la *Inselbrucke*, vi ritornò, contemplò di nuovo le case vecchie, la guglia della chiesa parrocchiale, l'aqua oscura e brutta e poi si avviò lentamente alla casa di Franzi.

Bössow vi era stato puntualmente alla solita ora ed aveva mostrato per Margherita un interesse tanto grande che Franzi ne aveva ricevuto una sgradevole impressione.

(*Continua*)

L'altra sera adunque nella sala della Filarmonico Dramatica il maestro Arturo Vram presentò ad un publico elegante ed affollato i suoi allievi: i quali eseguirono gli uni con disinvoltura gli altri con notevole bravura un variato programma, nel quale figuravano i nomi di Mozart, di Boccherini e d'altri illustri maestri.

Fu gustata assai anche una romanza senza parole del m.o Vram, al quale spetta buona parte dei calorosi e ripetuti applausi con i quali il publico accolse i pezzi eseguiti dai suoi bravi allievi.

Sere sono diede l'annunciato suo concerto anche il baritono Franchi. Il publico era piuttosto scarso, ma il concertista racolse larga messe di applausi tanto nei pezzi cantati da lui solo con voce bella e robusta, quanto nel duetto del *Don Giovanni* eseguito con la sig.na Mestre e del quale si dovette replicare la seconda parte e nel *settetto*, sonato egregiamente a merito speciale del m.o E. Luzzatto. Applauditissima fu pure la sig.na Hüpscher.

Circolo Filarmonico-Dramatico. Questo simpatico sodalizio che nulla trascura per divertire i propri associati darà domenica p. v. il decimo trattenimento del II anno sociale, con variato ed attraente programma. Oltre a parecchi giuochi di prestigio eseguiti dal valente dilettante signor Edoardo Simonich vi sarà pure un' estrazione gratuita di 12 regali. Il giardino sarà illuminato a palloncini variopinti e la sala sarà a disposizione degli amatori delle danze. Inviti per questa festa possono prelevarsi dal direttore sig. Francesco Cillia (Corso 6) sabato 25 corr. dalle 12 alle 2 e domenica dalle 10 alle 12, nonchè dalle 2 alle 4 nella sua abitazione Corso 17 I.o piano.

Società ingegneri ed architetti. Il congresso straordinario di questa Società indetto per iersera non potè essere tenuto per difetto del numero legale degli intervenuti.

A suo tempo sarà publicato il giorno della seconda convocazione.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, i seguenti effetti:

Un braccialetto d' argento con smalto nero rinvenuto alla rotonda del Boschetto dal signor Herbr.ch. - Una chiave di ottone lavorato rinvenuta in via Molin Piccolo dal signor Ernesto Martingano. - Un bastone rinvenuto in via del Canale dal signor Augusto Gravos. Una stampiglia di numeri per il giuoco del lotto rinvenuta da un ragazzo sulla publica via. Un braccialetto rinvenuto in via Molin Grande dalla signorina Cornelia Ive. - Un paio di occhiali con busta, rinvenuto in via San Sebastiano dal signor Michele Dogattini. - Un libretto di servizio rinvenuto all' Aquedotto dal ragazzo Angelo Bidoli. - Un paio di forbici con catenella rinvenuta in Corso dal signor G. B. - Una chiave inglese rinvenuta nel giardino publico dal signor Santo B. - Una piccola chiave rinvenuta in Montuzza dal ragazzo Guido Bernardelli.

Avvelenata dalla morfina. Ierlaltro alle 4 del pomeriggio moriva, nella sua abitazione in via del Fontanone N. 20, la sig.a Caterina Scodellari, d'anni 69, moglie ad un macchinista del Lloyd, in pensione. Fu constatato che la signora Scodellari era soggiaciuta ad avvelenamento colla morfina.

Ecco come avvenne codesto avvelenamento.

La signora Scodellari si recava lunedì sera alla farmacia Praxmarer e trovatovi il dott. Coduri narrò a questi come soffrisse per una vecchia malattia e che era per di più tormentata dall'insonnia. Il dott. Coduri le prescrisse una pozione contenente della morfina, prescrivendole di prenderne un cucchiaio e ripetere la dose dopo tre ore, in caso di mancato effetto e raccomandandole scrupolosamente di non eccedere le tre volte - coi debiti intervalli - in nessun caso. La signora prese il primo cucchiaio, ma il sonno non venne; visto che la medicina non fece subito l'effetto desiderato, ad onta delle raccomandazioni del medico, ella vuotò tutto il contenuto della boccetta e da lì a poco cadde in un sonno profondo, che assomigliava ad un letargo.

Martedì mattina la figlia di lei, entrata nella sua stanza, la trovò in preda allo stesso sonno morboso. Provò a scuoterla, ma inutilmente.

Fu chiamato il dott. Coduri, il quale, reso edotto di che si trattasse, ordinò degli emetici ed esaurì tutte le risorse dell' arte medica, rimanendo al capezzale della sofferente oltre un' ora mezzo e cercando nel tempo stesso di rassicurare i parenti di lei coll' esternare la speranza che la signora l' avrebbe scappata, poichè la dose complessiva della morfina da lui ordinata non era molto forte. Nella stessa giornata il dott. Coduri ritornò un' altra volta presso l' ammalata e le prestò delle altre cure, che pur troppo riuscirono inutili, poichè nel pomeriggio la signora cessava di vivere.

Circa a questo avvelenamento corrono due versioni: la prima si è quella che la signora, per leggerezza, avesse abusato della morfina per ottenere l' effetto di procurarsi il sonno, effetto che non le produsse la prima cucchiaiata. La seconda si è ch'ella si fosse deliberatamente avvelenata. In prova di questa seconda versione si cita il fatto che la signora Scodellari avesse tentato altre due volte di togliersi la vita.

A quale delle due versioni sia da credere, è difficile stabilire, mancando fatti positivi.

Uno schiaffeggiatore di professione. A proposito di quel signore forestiero che l'altra sera al Caffè degli Specchi schiaffeggiò un tavoleggiante perchè gli aveva portato *Il Cittadino*, rileviamo che da qualche giorno egli va dimostrando qua e là il suo *tic* nervoso di schiaffeggiatore di professione; il che confermerebbe la supposizione essere egli alquanto leso nelle facoltà mentali. Sappiamo infatti che pochi giorni sono questo bel tipo di maniaco si recò nel negozio del barbiere sig. Lutmann per farsi radere la barba. Il giovane che lo serviva, il biondo ed elegante *Corrado*, rasatagli la barba gli chiese se avrebbe dovuto lavargli la testa. Il forestiero a questa interrogazione balzò in piedi e gridò la stessa frase che pronunciò poi al caffè degli Specchi: „*Lei mi prende in giro!*“ e siccome il giovane negava, gli lasciò andare uno schiaffo.

— Ma signore! Lei è pazzo - esclamò il barbiere.

Un secondo manrovescio fu la risposta.

Il proprietario del negozio, sig. Lutmann, vedendo che minacciava di succedere uno scandalo, invitò tanto il signore quanto il giovane ad uscire per sbrigarsi fra loro in istrada.

Sulla via, infatti, l'ottimo *Corrado* conciò per le feste quel signore, somministrandogli una buona dose di percosse.

A quanto sembra, lo schiaffeggiatore di professione sarebbe un disgraziato, perseguitato dalla fissazione che tutti si facciano beffe di lui.

Al Boschetto. Nel pomeriggio di ieri, tra le 6 e mezzo e le 6 e tre quarti, comparve ad un tratto sul passeggio del Boschetto un primo tenente di fanteria, a cavallo. Naturalmente quella comparsa insolita produsse una grande meraviglia tra gli adulti e non poco sgomento tra i molti bimbi condotti ivi a respirare una boccata d' aria pura.

E' da ritenersi che quel signor ufficiale - che trovasi forse da pochi giorni a Trieste - abbia completamente ignorato come quel passeggio sia riservato ai soli pedoni, e se c' è da stupirsi di qualche cosa, si è che nessun rappresentante l' autorità lo abbia informato di tale disposizione.

Coda al processo Lonzar. Pel giorno 6 del p. v. Giugno furono fissati due dibattimenti: il primo, alle ore 9, tratterà il crimine di truffa mediante falsa deposizione in giudizio contro il servo di piazza Carlo Dodich, il quale, come si sa, al dibattimento del Lonzar, alle Assise, ebbe a ritrattare tutto il deposto fatto anteriormente dinanzi al giudice istruttore.

— Per le ore 10 1[2 poi è fissato il dibattimento per crimine di complicità in furto in confronto di Saverio Gambardella, accusato di avere comperato dalla Lucia Maghet, alcune pezze di seta di furtiva provenieza.

Ad ambidue i dibattimenti presiederà il cons. Colcuo; sosterrà l'accusa il sost. proc. di stato Vidulich.

Ragazze insolenti. Nel pomeriggio di ieri, tre ragazze: Giuseppina Guardiancich d' anni 17, Francesca Noglio e Lucia Comelli, ambedue d' anni 20, giornaliere da Trieste, salivano il Corso, ridendo e prendendo a gabbo chi loro pareva di poter burlare.

Giunte nei pressi della Piazza delle Legna s' imbatterono in certa Pasqualini, donna maritata, abitante in via Donota N. 5, e si diedero a beffeggiarla. La Pasqualini domandò a quelle ragazze perchè fossero così insolenti con lei; ma per tutta risposta ebbe nuove beffe, in seguito alle quali protestò energicamente.

Una delle tre ragazze allora menò uno schiaffo alla Pasqualini e ne seguì una breve zuffa, che fu fatta cessare da alcuni passanti che biasimarono il contegno di quelle giovani e dalle guardie di p. s. le quali condussero tutte e quattro le donne all'ispettorato in Androna del Moro.

La Pasqualini dopo esposte le sue ragioni si recava all ospedale per farsi estendere un certificato di lesione corporale, le tre ragazze furono trattenute in arresto

Anfiteatro Fenice. La prima rappresentazione della Compagnia Scalvini avrà luogo martedì a sera, 28 corr., con la operetta di C. Lecocq *Il Duchino.*

Nel breve corso di rappresentazioni di questa Compagnia verrà data, fra altro, la fiaba del dott. Scalvini *L'amore delle tre melarance.*

Minacce e sassate. La sera del 26 marzo Francesco Ziberna assieme ai suoi giornalieri Silvestro e Giacomo Bolle era appena rientrato nella sua abitazione in Hriz, allorquando, improvisamente, si udì che qualcuno in istrada minacciava ad alta voce di morte esso Ziberna e tutta la famiglia di lui.

Uscito il Silvestro Bolle per conoscere il minacciante, rientrò in fretta nel quartiere e raccontò di aver veduto il conciapelli Carlo Macarol di Giovanni, da Hriz, presso Sesana, il quale, con un lungo coltello in mano, minacciava di morte chiunque si fosse azzardato di uscire sulla strada.

Affine di indurlo ad allontanarsi, lo Ziberna fece chiudere la porta a catenaccio; ma ciò a nulla valse, perchè il Macarol continuò le minacce e come ciò non bastasse, cominciò a scagliar pietre contro la casa dello Ziberna.

Questo sfogo del Macarol durò due ore, finchè, avvertita la gendarmeria, questa si recò sul luogo ed arrestò il violento.

Causa di questa animosità del Macarol contro la famiglia Ziberna si è che questa era entrata in possesso di varie terre già di proprietà dei parenti del Macarol.

Per questi fatti il Macarol venne accusato del crimine di minaccia e della contravenzione contro la sicurezza corporale.

Comparso ieri dinanzi ai giudici, egli disse di essere stato totalmente ubriaco, quindi di non rammentarsi nulla dei fatti che gli venivano posti a carico; ma i testimoni Ziberna, Bolle e Luigi Macarol esclusero trattarsi di totale ubriachezza, per cui la Corte lo dichiarò colpevole e lo punì con 6 mesi di carcere.

Accusata ed assolta. Presso la famiglia del capitano marittimo Luigi Brelich, al principio di quest'anno, trovavasi in qualità di servente la diciottenne Caterina Covacich, la quale nel febraio abbandonò quel servizio per occuparsi - secondo asseriva - presso altra famiglia.

Dieci o dodici giorni dopo partita la Covacich, la signora Brelich constatò lo ammanco di un medaglione con catena di oro del valore di f. 25, e sospettò che a rubarglielo fosse stata la Covacich, pel motivo che questa, abbandonando il suo servizio, non ne aveva trovato un altro, eppoi per avere frequentato i balli publici, nonchè per altri indizi ancora.

La famiglia Brelich denunciò tosto la Covacich, la quale venne accusata del crimine di furto e ieri ella comparve dinanzi al tribunale. Essa negò recisamente di avere commesso quel furto. Vennero uditi anche tre testimoni, i quali si limitarono ad esporre i loro sospetti concepiti a carico della Covacich. La Corte però non ottenne l'intimo convincimento della reità dell'accusata, percui la mandò assolta.

Durante il lavoro. Il tornitore Antonio Dorotea, d' anni 23, abitante in via Stadion N. 15, dovette ricorrere alle cure dell'ospedale civico, perchè con un colpo d'accetta erasi prodotto accidentalmente una grave ferita al ginocchio destro. Il Dr. Brunner gli prestò i primi soccorsi, dopo i quali il ferito venne accolto nel settimo ripartimento.

— All'ospedale fu accolto ieri ezian lio e medicato dallo stesso medico certo Giovanni Podrecca, d'anni 20, giornaliero, addetto all'impresa Cecconi, il quale, in seguito ad un sasso cadutogli addosso, per fatale accidente, mentre stava lavorando a Servola, aveva riportato una grave ferita alla testa. Il sofferente venne collocato nel quarto ripartimento.

Negozianti truffatori. Alla locale autorità di publica sicurezza venne data partecipazione essere fuggiti da Lipsia due negozianti di bestiame, certi Federico Paolo Taeschner, d' anni 31, e Carlo Gustavo Wolf, d' anni 34, dopo essersi resi colpevoli del reato di truffa.

Minacce ed eccessi. Iermattina, alla riva della Sanità, venne arrestato il facchio Eugenio S., d' anni 27, da Trieste, perchè, armato di un martello, minacciava seriamente il fabro Antonio Z., d' anni 30.

— Il facchino Francesco M., d' anni 27, da Trieste, iermattina venne arrestato dalle guardie in via nella Sanità, perchè commetteva gravi eccessi.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1[2 ant.)* Minestrone: Pasta e fagiuoli soldi 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con piselli s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 1[2 pom.) Risotto soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Brodetto con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Insalata di radicchio soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1388.

Ogni giorno una. Di stagione.

Florindo entra da un pizzicagnolo, il quale sta esaminando melanconicamente una forma di formaggio andata a male.

— Come camminano gli affari? domanda Florindo.

— Non sono gli affari che camminano, è la mercanzia... con questi caldi.

TEATRI

ANFITEATRO FENICE. Riposo.

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte.

Vienna 23. ore 8 pomerid. Fuori Borsa Credit 307.—. Staatsbahn —.— Ungh. oro 102.35 Ferma.

Francoforte 23. Credit 265.12, Staatsbahn 205.50 Lombarde 96 3[4 Debole.

BORSA DI TRIESTE del 23 Maggio. Berlino debole 166, Vienna 307 1[8, Lombarde 114, Staatsbahn 238, Ungh. 102 1[4, Parigi 97.97 e qui, nominali 96 a 96.15.

LISTINO. Napoleoni 9.37 a 9.38 Zecchini 5.51 a 5.53. Lire sterline 11.76 a 11.78, Lire turche 10.62 a 10.64. Londra 117.85 a 118.15 Francia 46.80 46.95 Italia 46.60 a 46.75 Banconote italiane 46.65 a 46.75 Banconote germaniche 57.65 a 57.75 Rendita austriaca in carta 85.80 a 86.— Rendita ungherese in oro 4 0[0 102.25 a 102.50 detta in carta 5 0[0 97.15 a 97.35 Credit 307.— a 308.— Greci 5 0[0 fr. 472 a 475. Rend. it. 96 1[4 a 96 1[4

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk,
Editore e redattore responsabile A. Rocco

Foulards tutta seta stampati f 1.20 fino f. 3.90 al metro (circa 450 differenti disegni) spedisce in pezze ed a taglio franco di porto e dazio il deposito fabriche di panno G. HENNEBERG ZURIGO (i. r. fornitore di Corte). Campioni a richiesta. Porto lettere 10 s. (7)

COMUNICATI *)

Lo Stabilimento dei Telefoni in Trieste

si onora di avvertire i suoi P. T. abbonati che nella notte da oggi a domani il servizio notturno sarà sospeso, in causa del trasporto delle congiunzioni sui nuovi apparati centrali. Da domani mattina alle 7 in poi, il servizio di congiunzione sarà ripreso di nuovo regolarmente.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo la forma che il contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

I. R. Priv. Società di Assicurazione

La Fenice Austriaca di Vienna

DICHIARAZIONE.

Il sottoscritto Consiglio di amministrazione della Fenice Austriaca, di fronte ai giudizi inesatti e tendenziosi che vennero divulgati da alcune parti, sui rapporti tra la Società **La Fenice Austriaca in Vienna** e la Società **Ungaro Francese in Budapest** dichiara che fra le due Società sunnominate non ha mai esistito altro legame all'infuori di quello riferentesi ad un contratto di partecipazione sopra Rischi Industriali e di quello di un reciproco contratto di Riassicurazione.

Da questo rapporto di affari risulta un credito a favore della Società **La Fenice Austriaca** che verrà coperto per pieno e versato il relativo importo nelle sue casse dalla **Banque Russe-Francaise**, dalla somma del prezzo di acquisto delle Azioni della **Fenice Austriaca** che questa Banca ha comperato dalla **Ungaro-Francese.**

Vienna 21 Maggio 1889.

Il Consiglio di Amministrazione
dell' I. R. Priv. Società di Assicurazione
LA FENICE AUSTRIACA DI VIENNA

†

OTTAVIA de RIBAS

spirò quest'oggi dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi.

I sottoscritti partecipano tale dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti

Per volontà della defunta, le spoglie mortali verranno trasportate direttamente al Camposanto.

Trieste, 23 maggio 1889.

Maria Raicich, Paola Raicich, Mario Raicich (assente), Giulio Raicich (assente) nipoti
Edoardo Raicich
Eugenia D' Angeli, Pietro Santini, nipoti.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione **in via Nuova N. 21, pianoterra.** Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercasi un portinaio senza figli per la campagna via Tigor 3. Rivolgersi Economato del Governo marittimo (544)

Ricercansi ragazze sarte da donna. Indirizzo al «Piccolo» (472)

Ricercasi donna attempata prestaservizi Via Nuova 3, III (551)

Ricercasi per una casa di spedizioni un giovane esperto nel ramo ed un praticante. Offerte sotto «H. 315» fermo in posta. (548)

Ricercasi abile giovane per negozio chincaglie. Indirizzo «Piccolo» (521)

Colporteur ricercasi per la libreria Guglielmo Schmidt, Pola (536)

Lezioni nelle lingue inglese e francese e traduzioni nel tedesco. Sub «A. Z.» «Piccolo» (520)

Aritmetica insegna maestro a fiorini 2 mensili. «Gilmi» poste restante (540)

Riscuotitore che può disporre di cauzione, cerca collocamento presso qualche casa commerciale. Offerte «Riscuotitore» presso l'amministrazione del giornale. (455)

Persona capacissima, nel ramo gioie ed orificeria cerca collocamento come agente di banco. Offerte al «Piccolo» sotto «Gioielliere» (456)

Conduttore dell'arte cerca osteria, disposta forte cauzione. Vianelli, posta restante. (557)

D'affittare eventualmente da vendere a Villesse, 20 minuti distante da Sagrado, un Casino con 10 locali e circa 1000 metri quad. di cortile ed orto. Insinuarsi presso Giov. Mazzalora. (552)

Affittasi quartiere signorile con giardino. Palazzo Prandi, San Michele 10. (546)

Affittasi Sala Ballo Teatro. Rivolgersi Musatto, Caffè Imperiale (475)

Affittansi eleganti stanze-pension Indirizzo «Piccolo» (478)

Acquistasi oro, argento e gioie usate, come pure biglietti pegno preziosi presso l'orificeria Triestina Via Malcanton N. 3 (510)

Quartiere 6 stanze affittasi fino agosto, flor. 60. Poste 3, I (551)

In campagna affittasi per stagione estiva quartiere quattro locali, posizione bellissima al mare. Indirizzo «Piccolo» (549)

Quartiere 3 stanze, aqua in cucina, ricercasi. Offerte «Belvedere» poste-restante (542)

Da vendere diversi quadri e mobiglie Indirizzo «Piccolo» (548)

Mobili elegantissimi, grandioso, assortimento, nuovi, acquistati incanto Stazione vendesi via Madonna Mare 15, porta 3 (543)

Mobili fini da vendere causa trasloco. Via Ghega N. 3, III. piano, porta 14 (547)

Fuggito da tre giorni gardellino, L'onesto trovatore portandolo via Nuova, appalto, N. 27, riceverà flor. 1.50 (550)

Venne smarrito un braccialetto d' oro, le cui estremità sono congiunte da un fermaglio munito di piccole perle. L'onesto trovatore, portandolo all'amministrazione di questo giornale riceverà generosa mancia. (539)

Mazzo di fiori! Ritirate lettera. (541)

Miramare 1000. Ho ritirata la vostra lettera e sono dispiacentissimo della vostra risposta. Se possibile, accordate quanto vi chiedo, servendomi sotto l'istesso indirizzo. (556)

Eros. Milan 22 Mai. Tu ne doit pas oublier ton bon cher ami Jules et s' il Vous deranche pas repondez moi à l'Hotel Brebant Paris. (558)

Iulia. Attendoti stassera ore sette solito luogo, essendo impossibilitato venire domani. Vaniglia. (545)

Ines. Sabato no, domenica mattina ore 6, solito luogo. Vaniglia (553)

Servitù scelta prontamente. Agenzia Barriera 11. (555)

Ricercansi due cameriere per Estero. Agenzia Collocamenti Piazzetta Pozzo del Mare 1 (fianco Magistrato) (554)

Plissè Armonica, nuovamente tanto in moda a Parigi e Vienna vengono confezionati a macchina in via dei Fabbri N. 7, piano II. (537)

Succo vegetale concentrato depurativo il sangue; per otto giorni di cura flor. 2. Farmacia Rovis. (519)

Salute perfetta si gode coll'uso giornaliero delle pillole antiemorroidali della Farmacia Rovis. (517)

Da vendere quattro specchi grandi, anche in rate. Via delle Legna N. 1 I. p. M. Coreni. (6279)

Per la Cresima oggetti preziosi in rate presso M. Coreni, via della Legna N. 1. (6280)

Escomei Tre pezzi soldi cinque; contratti d'affittanza, cartelli d'affittare ecc. a prezzi mitissimi, presso la Tipografia del «Piccolo» via Nuova N. 21.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto con
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval,** farmacista, dietro la loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL

AVVISO

Il sottoscritto si pregia avvertire questo rispettabile Publico che da **domani** in poi sarà aperto il Giardino Restaurant

„Al Belvedere“
sotto il Castello.

Durante la stagione estiva verranno dati dei **CONCERTI MUSICALI.**

SEB. BERGER
Proprietario

Si reca a publica notizia che nel giorno **31 maggio corrente** verrà tenuta presso l'i. r. Giudizio distrettuale di Capodistria l'asta volontaria per la vendita dei crediti di ragione della Massa concursuale di

Giorgio De Baseggio fu Pietro

al miglior offerente di qualsiasi prezzo verso pronti contanti.

La distinta dei crediti è ispezionabile presso l' ***i. r. Giudice Distrettuale in Capodistria*** e presso il notaio ***Rumer in Trieste.***

AL
„S. NICOLO“
DI *E. D. RICHETTI*
N. 26 - Via S. Antonio - N. 26

Il più grande Deposito in Trieste.
VENTAGLI in tela, seta, creton, ecc. dei più recenti modelli - VENTAGLI in carta, da soldi 8 a soldi 60 al pezzo. - VENTAGLI in tela, da soldi 35 a flor. 50 - VENTAGLI in seta, da soldi 70 a flor. 10.

TRIESTE ROUEN.
Il Piroscafo Ungarico
„B. Kemény“
di Tonnellate 1129
arriverà qui circa per la fine del corrente e caricherà per
ROUEN.
Sarà seguito da altro Piroscafo, partenza a mese di **Giugno** e così regolarmente ogni mese.
Per imbarco di merci ecc. rivolgersi a
S. e W. Hoffmann
oppure a ***Ugo Clescovich***
Sensale Patentato.
TRIESTE 19 maggio 1889.

Franco di dazio — Prezzi fissi
Le migliori
MOBILIE
in grandioso assortimento ed a mitissimi prezzi si trovano presso
Ignazio Kron - Trieste - Via Teatro 1
— Tergesteo —
Raccomandazioni ed elogi d'ii. rr. uffici e di primissime Case per la bontà e solidità delle merci, sono a disposizione.
Il Catalogo illustrato si spedisce ovunque gratis e franco in famiglia.

TRIESTE-BORDEAUX.
Il Piroscafo Inglese
„ANTONIO“
di Tonnellate 1858
arriverà qui circa per la fine del corrente mese e caricherà per
BORDEAUX.
Sarà seguito da altro Piroscafo partenza a mese di **luglio** e così regolarmente ogni mese.
Per imbarco di merci ecc. rivolgersi a
S. e W. Hoffmann
oppure a ***Ugo Clescovich***
Sensale Patentato.
TRIESTE, 19 maggio 1889.